

Fondazione Venezia 2000
Sede legale: DORSODURO 3488/u Venezia
C.F. 94046390277

BILANCIO

1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017

Organi amministrativi della fondazione VENEZIA 2000
--

Dal 1 gennaio 2017 al 26 maggio 2017

Consiglio Direttivo

Prof. Giuliano Segre Presidente
Prof. Guido Guerzoni
Prof. Amerigo Restucci
Prof. Gianni Toniolo
Prof. Tiziano Treu

Collegio sindacale/Revisore unico

Dott. Renato Murer

Dal 23 giugno 2017 al 31 dicembre 2017

Consiglio Direttivo

Prof. Giuliano Segre Presidente
Prof. Avv. Cristina De Benetti
Dott. Giovanni Dell'Olivo

Collegio sindacale/Revisore unico

Dott. Renato Murer

Il Bilancio dell'Esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio Direttivo (di nomina tecnica) il 21 marzo 2018.

UN BIENNIO TORMENTATO

Con la modifica di statuto del 20 febbraio 2018 si apre un nuovo (ennesimo) capitolo della storia della fondazione Venezia 2000, ma soprattutto si chiude un periodo di grande travaglio.

Le tracce della complessità amministrativa biennale sono illustrabili con l'ausilio di una informazione grafica che consente di apprezzare le dimensioni temporali dell'intera vicenda. Nello stesso tempo l'informazione reca con sé anche le prime indicazioni del ritorno alla normalità intervenuto nel primo trimestre dell'anno 2018, dopo la approvazione del presente bilancio.

La figura rappresentata fornisce una visione chiara del periodo nel quale Venezia2000 ha esplicitato la propria attività in applicazione dello statuto novellato, sotto la guida del prof. Cesare Mirabelli, nella seconda metà del 2015, approvato dagli enti vigilanti nei primi mesi del 2016 ed entrato in vigore il 16 marzo 2016, nel corso di un esercizio regolarmente avviato il 1° gennaio e terminato il 31 dicembre di quell'anno. Di questo esercizio ha dato riscontro contabile e finanziario il Bilancio 2016. L'esercizio successivo, che esordisce normalmente il 1° gennaio 2017, si interrompe amministrativamente il 27 maggio dell'anno stesso perseguendo poi per il disbrigo degli affari correnti e per una minima parte produttiva (rappresentata dalla gestione del Giornale delle Fondazioni e da poche altre attività) fino all'esito di norma del 31 dicembre 2017.

Di tale esercizio dà riscontro il Bilancio 2017 approvato dal CD il 30 marzo 2018 e qui rappresentato.

Bilanci	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018
---------	---------------	---------------	---------------

Date effettive	1.1.2016	16.3.2016	31.12.2016	1.1.2017	27.5.2017	31.12.2017	1.1.2018	26.2.2018	...
Vigenza Statuto	statuto originario	statuto vigente da 16.3.2016			statuto commissariato 23.6.2017		nuovo statuto 20.02.18		
Date normalizzate	1.1.2016	31.3.2016	31.12.2016	1.1.2017	30.6.2017	31.12.2017	1.1.2018	30.3.2018	...

Ricostruzione della capacità finanziaria (000) espressa nel periodo di "vita normale" della fondazione Venezia 2000*

Budget per l'anno	1080	900 ^b		880		122	zero	...
Contributi + Entrate	20 ^a		450		400	+16 ^a +58 ^d		20
Spese ordinarie	20		501		400	210		
Disavanzo						-14		
Variazione Patrimonio			-50			+50		
Spese di altri			300 ^c		?	58 ^d		

* In questa sezione sono raccolte (in migliaia di euro) singole indicazioni, che non necessariamente quadrano fra loro: in tal modo si danno informazioni puntuali, ma significative della turbolenza del periodo. Note: a): entrate anche da Giornale delle Fondazioni; b): budget annuale tagliato; c): spese dirette di Fondazione di Venezia sul medesimo budget; d): contributo diretto del Presidente. Lo schema è semplice, ma tiene particolare conto delle vicende intercorse e della loro cronologia specifica. Mentre i bilanci annuali seguono le loro dimensioni tradizionali di calendario, gli esercizi interessati hanno delle proprie scansioni, secondo i tempi di vigenza degli statuti scanditi invece dalle date di trasformazione statutaria illustrate nei punti precedenti di questa relazione. Riportando i valori a un sistema di date normalizzate, viene la possibilità di analizzare all'interno l'andamento dei bilanci finora approvati, correlati con lo statuto ogni volta esistente. È evidente la complessità gestionale derivata dalle indicazioni erranti delle amministrazioni che si sono susseguite, sia nella fondazione che nella Fondazione di Venezia. La conclusione qui presentata a conclusione del presente bilancio riguarda ora essenzialmente la possibilità di riprendere – dopo un biennio tumultuoso - un percorso di lunga memoria fuori connessione con il progetto M9, che in fondo è figlio di tante esperienze variamente maturate e avviate nel secolo trascorso come momenti per costruire la storia futura di Venezia.

Fondazione Venezia 2000

Indice

Relazione sulla gestione	pag.	5
Tavole del Bilancio	pag.	15
Nota integrativa	pag.	19
Relazione del Revisore Unico	pag.	32

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La transizione richiamata l'anno scorso in apertura della Relazione al bilancio per l'esercizio 2016 si è conclusa rapidamente in questo esercizio riportando la fondazione al punto di partenza rispetto a quella storia innovativa, citata come matrice esistenziale della nuova fondazione Venezia 2000. L'allora fondatore aveva esplicitato nei suoi piani la destinazione di questa fondazione alla funzione museale all'interno del complessivo progetto M9, rappresentando in essa l'esito fondamentale dei venticinque anni di attività culturale della fondazione di origine bancaria, innestati su un corpo fondazionale concepito ed avviato già nel 1986.

Questa destinazione è stata improvvisamente negata prima ancora che si compisse metà dell'esercizio 2017. Il percorso interrotto ha riaperto la strada al pensiero originario: fugato il rischio della chiusura, la fondazione Venezia 2000 ritorna sui suoi passi statutari, sostanzialmente cancellando quella funzione museale che era sembrata essere la sua destinazione per una seconda vita.

Ritorno all'origine

L'anno trascorso è stato caratterizzato essenzialmente dalla inattesa e frettolosa crisi di governo aziendale dovuta all'abbandono da parte di tre amministratori del Consiglio Direttivo, qualche giorno prima della fine di maggio. La decisione di abbandono della maggioranza del Consiglio ha di fatto segnato la fine di quella esperienza per Venezia 2000: la seconda parte dell'anno è stata quindi dedicata alla ricostruzione di una ragione operativa per la fondazione, accettando la quota di fini statutari che il fondatore concedeva di attuare. La gestione dei fini "sopravvissuti", nettamente differenti e minori rispetto al progetto appena avviato da pochi mesi, venne comunque congelata, in attesa di una completa e nuova modifica di statuto rivolta a ripristinare quelle modalità di attenzione al territorio che in precedenza erano state il centro delle attività fondazionali dal 1999 al 2015.

Con queste premesse appare chiaro che il bilancio annuale assume una veste lontana dalla metodica illustrazione di un percorso che si snoda con regolarità nel corso di un anno verso la conclusione del calendario, in modo tale da consentire la sintesi economica e patrimoniale del lavoro espletato. Contiene invece le tracce contabili e finanziarie dello sconquasso, annotate peraltro nella consueta struttura di bilancio di fine esercizio.

Il percorso annuale: gli aspetti operativi

a) Il budget annuale

Sul finire dell'anno 2016, con un percorso iniziato con le caratteristiche per la predisposizione del budget 2017 in senso bottom-up e finito con il metodo padronale top-down, venne a determinarsi l'assegnazione di una erogazione a copertura del budget annuale per le attività museali di 883.750 euro. Non venne invece raggiunto un accordo sull'affidamento di attività capitalizzabili, perché avrebbero inciso negativamente sulla conservazione del Patrimonio Netto.

L'organizzazione delle attività previste, venne orientata con attenzione sulla base delle indicazioni della Fondazione di Venezia. Nel corso dell'anno venne anche testata in maniera approfondita la applicazione dei principi dell'art. 2497 del codice civile al fine di verificare le politiche di direzione e coordinamento applicabili da una fondazione (legittimo capogruppo) su una altra fondazione (autonoma, per sua natura giuridica). Il parere conclusivo dello Studio Carbonetti, nel confermare la invalidità giuridica di quella attività di direzione e coordinamento nella fattispecie richiamata, esprimeva però una sostanziale possibilità nel caso del rapporto fra Fondazioni di Origine Bancaria

e un soggetto fondazionale inquadrato totalmente nella funzione strumentale espressa in particolare nel d.lgs. 153/1999. L'argomento non ebbe peraltro la necessità di ulteriore approfondimento a causa della successiva interruzione dei rapporti fra le due fondazioni.

L'avvio dell'esercizio prometteva un anno di lavoro intenso verso l'attuazione finale del progetto M9: a tal fine venne elaborato, con analisi approfondite da parte soprattutto del Consigliere Delegato, portatore della completa delega operativa rilasciata dal CD, un budget annuale che viene qui illustrato per memoria. Il documento era costruito per raccogliere le funzioni museali in corso di definizione secondo due parametri essenziali: il disegno generale della operatività museale, assunto in tempi allora recenti dal Ministero per i beni e le attività culturali (D.M. 23.12.2014)¹, e l'attribuzione di specifiche funzioni museali nel progetto M9 da parte della Fondazione di Venezia (lettera del Presidente del 9.9.2016)². L'impianto operativo della Venezia 2000 era quindi ben determinato, sia dal Protocollo direttamente siglato dal ministro Ornaghi per il Mibact e il presidente Segre per la Fondazione di Venezia nel 2013, sia dalla delibera del Consiglio Generale appena richiamata nella lettera del Presidente.

categorie MIBACT d.m. 23.12.2014	settori Fondazione di Venezia	classificazione F. VE2000 (in base alla lettera 9.9.2016)	budget approvato	Spesa I semestre	Spesa percentuale
a) direzione	servizi fondazionali	1.1 Organi	241.250	-140.141	58,0
		totale punto a)	241.250	-140.141	58,0
b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca	programmazione espositiva e culturale	5.5.1. Comitato tecnico-scientifico - operatività	35.000	0	0,0
		5.1 Ricerche su fondi fotografici e audiovisivi	30.000	-13.776	45,9
	acquisizione e conservazione contenuti digitali	5.2.1 Licenze d'uso	-	0	0,0
		5.2.2. Creazione metadati	10.000	-5.124	51,2
		5.3.1 Ricerche archivistiche e bibliografiche	80.000	-51.501	64,4
		5.3.2 Attività di negoziazione diritti con istituti culturali e networking con istituti culturali	37.500	-6.748	18,0
		6. Progettazione sistemistica e ICT per conservazione contenuti digitali		-1.336	
totale punto b)	192.500	-78.485	40,8		
c) marketing, fundraising, servizi e rapporti con pubblico, pubbliche relazioni	attività di ricerca educazione e didattica	5.5.2. Comitato tecnico-scientifico - stages	10.500	-2.150	20,5
		7. Attività di ricerca, educazione e didattica	40.000	0	0,0
	comunicazione, marketing, fundraising	8. Comunicazione, marketing e fundraising senza 8.3.3	55.000	-21.616	39,3
		8.3.3 Ricerca fundraising e sponsorizzazioni	115.000	-43.798	38,1
totale punto c)	220.500	-67.564	30,6		
d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane	servizi fondazionali	1.2 Personale	40.000	-20.782	52,0
		4. Imposte, tasse, ammortamenti, svalutazioni e c.gency	27.000	-7.215	26,7
		5.4 Trasferte e formazione staff museo	27.500	-5.732	20,8
		totale punto d)	94.500	-33.729	35,7
e) strutture, allestimenti e sicurezza	servizi fondazionali	2. Costi generali	107.500	-56.851	52,9
		3. Servizi legali, professionali e istituzionali	27.500	-3.005	10,9
		totale punto e)	135.000	-59.856	44,3
		TOTALI	883.750	-379.775	42,9

¹ Art. 4: cinque aree funzionali e figura del direttore

“a) direzione; b) cura e gestione delle collezioni, studio, didattica e ricerca; c) marketing, fund raising, servizi e rapporti con il pubblico, pubbliche relazioni; d) amministrazione, finanze e gestione delle risorse umane; e) strutture, allestimenti e sicurezza; il direttore del museo è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo ... è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico.

² Estratto: “FM9, invece, è chiamata a gestire: 1) la programmazione espositiva e culturale; 2) l'acquisizione e la conservazione dei contenuti digitali ai fini della loro esposizione, catalogazione e divulgazione; 3) le attività di ricerca, educazione e didattica 4) la comunicazione/marketing e il fund raising, (che aderiscono sostanzialmente alle quattro unità funzionali che il D.M. del 23/12/2014 identifica per il riconoscimento di un museo). E' chiamata a gestire altresì le attività di networking, sponsorizzazione e partenariato con altre istituzioni culturali e imprese nazionali e internazionali e a gestire gli accordi con partner contenutistici quali biblioteche, archivi, agenzie fotografiche, editori e broadcaster.”

L'attività del primo semestre (1.1.2017 – 26.5.2017)

L'attività sviluppata da 1 gennaio al 26 maggio 2017 si è svolta secondo i canoni di una completa delega da parte del CD al Consigliere delegato Guido Guerzoni. Dai verbali del CD emergono le seguenti scelte da parte del Consiglio:

25.02.2017: il Consigliere Delegato riassume al Consiglio i contatti sviluppati al momento con i diversi enti, istituzioni culturali e imprese per l'acquisizione dei contenuti dettagliando per ciascuno di essi modi e termini per avviare accordi di partenariato, in particolare Touring Club e Teche Rai. Scelta di una risorsa con il compito di "Responsabile accordi con archivi e istituzioni" (assunzione dott. Giuseppe Saccà). Richiesta di deliberare l'acquisizione di una unità che possa collaborare con gli uffici della Fondazione operativi nel settore per lo sviluppo, il completamento e la finalizzazione del progetto contenutistico elaborato dall'Ufficio Museo della Fondazione di Venezia. Ricerca di un tirocinante per un periodo di sei mesi.

17.03.17: indicazione seconda assunzione (con Toniolo) della dott.ssa Fedra Alessandra Pizzato.

07.04.17: adesione al IV Convegno internazionale di Public History, in programma a Ravenna tra il 5 e il 9 giugno 2017. La Fondazione Venezia 2000 sarà presente con i dottori Michelangela Di Giacomo e Livio Karrer e coprirà le spese di partecipazione.

Delle scelte e delle attività del Consigliere delegato non vi è altra traccia scritta, né vi sono comunicazioni sull'utilizzo della delega nel durante o anche successivamente, come invece il Consigliere avrebbe dovuto in analogia alla indicazione dell'art. 2381, c.5 del Codice Civile.

Gli eventi alla fine di maggio 2017 e gli esiti nel mese di luglio

Il 25 maggio 2017 si tenne un Consiglio Generale della Fondazione di Venezia: di quella seduta esistono due verbalizzazioni, entrambe circolate nella loro interezza rispettivamente nei giorni del 19 e 21 giugno, in occasione di una ripetuta trasmissione formale dei materiali per la successiva seduta del Consiglio.

La prima verbalizzazione (evidentemente una trascrizione immediata dell'introduzione del Presidente o più facilmente un testo predisposto per la medesima e poi tale quale trascritto) riporta le seguenti indicazioni: FM9 (cioè fondazione Venezia 2000) "ha maturato gravi ritardi", "ha deviato in chiave autonomistica dagli obiettivi strategici assegnati", ha espresso "inerzia operativa" tanto che, "perdurante la stasi", la Fondazione di Venezia ha trasferito a Polymnia "contratti originariamente assegnati" "avocando a sé una serie di attività strategiche" e "siglando ... contestualmente un protocollo con la Rai".

Nella seconda edizione le specifiche doglianze spariscono tutte e le ragioni delle decisioni divengono semplicemente delle anodine "scelte di riorganizzazione operativa", peraltro mai comunicate a fondazione Venezia 2000 e comunque insufficienti a spiegare una negatività così forte da determinare lo scontro improvvisamente scoppiato nell'immediato.

Il 26 maggio 2017 infatti, di prima mattina, giunsero alla sede della fondazione Venezia 2000 le lettere di dimissioni di tre consiglieri, fra i quali il Consigliere Delegato, fino ad allora titolare di tutte le deleghe amministrative. Non tanto per il citato Regolamento di gruppo, ma per i poteri del fondatore, la Fondazione di Venezia ritenne di utilizzare in analogia l'art. 2385 c.c. considerando decaduto il Consiglio Direttivo della fondazione Venezia 2000, trascurando invece la norma statutaria che prevedeva restassero in carica i due consiglieri "superstiti" (incluso il Presidente) fino alla nomina dei nuovi.

In ogni caso le dimissioni dei consiglieri avevano di fatto interrotto le attività in corso e il fondatore ritenne di nominare un nuovo Consiglio Direttivo il 23 giugno 2017 composto dal precedente

Presidente, rinnovandone la rappresentanza legale, e due Consiglieri tecnici, titolari di mandati ad acta per le decisioni non rimandabili. A partire dal 3 luglio 2017 quindi i contratti di lavoro e professionali furono urgentemente trasferiti a Polymnia (con scrivanie e mobili appresso), le attività strategiche furono avviate presso la Fondazione di Venezia, il contratto con Rai venne immediatamente firmato, dimostrando così che era già bell'e fatto.

In seguito a contatti verbali non ha invece avuto seguito l'ultima indicazione di trasferimento riferita ai locali occupati dalla fondazione Venezia 2000, che sono restati i medesimi mantenendo il contratto in essere.

Contemporaneamente il Presidente avviava il percorso per la ri-trasformazione dello Statuto verso la situazione ante la precedente trasformazione autorizzata il 4 febbraio 2016 indirizzata a fare della fondazione Venezia 2000 il soggetto giuridico "museo" all'interno del progetto M9.

I primi contatti con le autorità di vigilanza furono complessi, per la richiesta avanzata dalla Fondazione di Venezia di dismettere la natura di "fondatore" della fondazione Venezia 2000: la Prefettura di Venezia ebbe a chiarire che tale trasformazione statutaria avrebbe obbligato alla chiusura e alla liquidazione della fondazione rimasta senza fondatore. La trattativa successiva portò comunque a una risoluzione che troverà traccia negli atti di approvazione del nuovo statuto pervenuti alla fondazione Venezia 2000 il 20 febbraio 2018.

Le attività nella parte finale dell'esercizio (1.9.2017 – 31.12.2017)

Nel corso di questa porzione del secondo semestre sono state smontate le strutture di comunicazione e di collegamento ed altre attività, riportando al minimo la infrastrutturazione necessaria per l'attività.

L'unica risorsa a contratto ha proseguito il proprio lavoro di amministrazione e segreteria, mentre il consulente dedicato alla gestione della attività di comunicazione e di cura superiore degli adempimenti necessari, ha prestato la sua opera fino al termine del contratto al 31.12.2017, proseguendo peraltro nella copertura delle funzioni necessarie fino alla definitiva messa in opera del nuovo statuto e alla attivazione dei nuovi organi. In data 27 dicembre 2017 il Presidente, nell'ambito dei suoi poteri di rappresentanza, ha rinnovato il contratto di consulenza al dott. Giuliano Gargano fino al 31 maggio 2018 nella identica definizione precedente.

La evoluzione statutaria

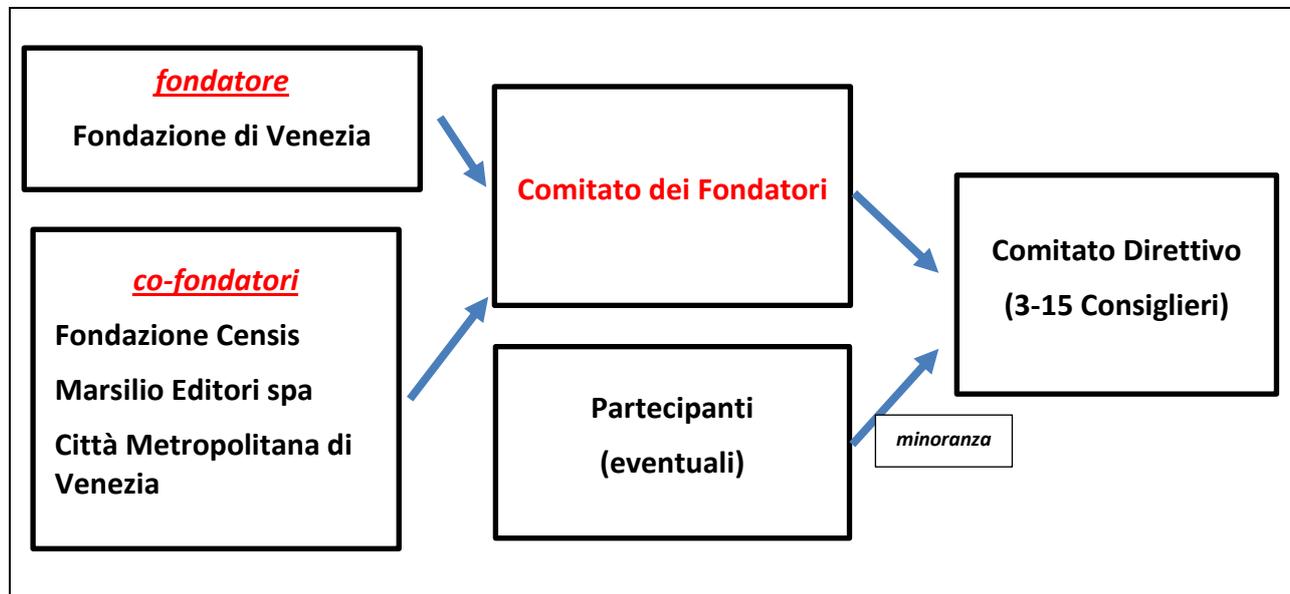
L'operatività della fondazione ha quindi dato esecuzione ai fini di statuto fino al 27 maggio 2017, maturando valori bilancistici del tutto coerenti con la funzione assegnata dallo statuto e in vigore dal marzo 2016, anche se resterà nel dubbio la efficienza finale degli atti gestionali compiuti.

A partire da quella data, per mantenere in vita la fondazione ora priva di obiettivi operativi, divenne necessaria una riforma dello statuto rifondatrice. La riforma in realtà sarebbe stata semplice perché indirizzata a ritornare sui propri passi, ma venne resa complessa dal diktat sulla assoluta separazione fra le fondazioni con la uscita totale della Fondazione di Venezia dalla funzione di fondatore. Della pretesa di separazione totale non giunse mai alcuna documentazione, ma in ogni caso la Prefettura espresse immediatamente un totale diniego formale a quella modifica.

Operando per gradi venne introdotta una semplice modifica consistente nella compresenza di più fondatori accanto alla Fondazione di Venezia. Di propria iniziativa il Presidente della VE 2000 iniziò una serie di contatti con enti significativamente omologhi ai connotati principali della fondazione Venezia 2000 e con tracce storiche apprezzabili: la fondazione Censis, la casa Editrice Marsilio e l'ente Città Metropolitana sembrarono i più vicini alla storia, i più compatibili con il progetto generale e i più facilmente aperti verso un soggetto già esistente, seppure di "partecipazione". Questa formula e le connesse modifiche di statuto vennero presentate alla Fondazione di Venezia

(ancora titolare del potere di accettazione delle modifiche) e in quella sede accettate (23 giugno e 27 ottobre 2017) per poi essere approvate dal Consiglio Direttivo tecnico di fondazione Venezia 2000 il 7 novembre e – dopo la sistemazione grafica – inviate alla Prefettura di Venezia il 7 dicembre 2017, ottenendo la approvazione finale, incluso il parere positivo del Mibact, pervenendo alla sede della fondazione il 20 febbraio 2018.

La riforma principale riguarda lo schema di governo e nella figura viene illustrato quello oggi vigente:



Il 22 marzo 2018 si è tenuta la prima riunione del Comitato dei Fondatori e la nuova vita della fondazione Venezia 2000 ha iniziato a prendere corpo.

Il secondo semestre 2017: una lettura autonoma

L'attività della Fondazione Venezia 2000 nel corso del 2017 è stata caratterizzata da un primo semestre nel corso del quale la sua attività si è principalmente rivolta allo sviluppo delle attività affidate dalla Fondazione di Venezia nell'ambito del progetto M9 in continuità con quanto avvenuto nel corso dell'esercizio 2016. La seconda parte dell'anno è stata caratterizzata dalla fuoriuscita dell'ente dal perimetro di gruppo della Fondazione di Venezia, cui sono seguite le modifiche statutarie approvate dal Consiglio Direttivo e la conseguente rifocalizzazione delle proprie attività istituzionali.

Di seguito viene proposto uno schema di Conto Economico della Fondazione di raccordo tra il primo e il secondo semestre e il Conto Economico annuale.

CONTO ECONOMICO							
		Esercizio 2017 I semestre		Esercizio 2017 II semestre		Esercizio 2017 1 gennaio - 31 dicembre	
1	Interessi e proventi assimilati		-		533		533
	a da immobilizzazioni finanziarie	-		-		-	
	b da strumenti finanziari non immobilizzati	-		528		528	
	c da crediti e disponibilità liquide	-		5		5	
2	Altri proventi		411.680		127.359		539.039
	<i>di cui contributi FOVE a copertura costi I semestre</i>	379.774		-		379.774	
	<i>di cui contributi FOVE a copertura costi II semestre</i>	-		122.000		122.000	
	<i>di cui contributi FOVE per costi specifici</i>	21.006		-		21.006	
	<i>di cui ricavi da Giornale delle Fondazioni</i>	10.900		5.359		16.259	
3	Oneri:		(392.308)		(149.878)		(542.185)
	a compensi e rimborsi spese organi statuari	(136.832)		(20.771)		(157.603)	
	b per il personale	(72.538)		(22.995)		(95.533)	
	c per consulenti e collaboratori esterni	(67.463)		(22.731)		(90.194)	
	d per servizi di gestione del patrimonio	-		-		-	
	e interessi passivi e altri oneri finanziari	(17)		(8)		(26)	
	f commissioni di negoziazione	-		-		-	
	g ammortamenti	(1.286)		-		(1.286)	
	h accantonamenti	(1.000)		-		(1.000)	
	i altri oneri	(113.172)		(83.372)		(196.544)	
4	Proventi straordinari		-		-		-
	<i>di cui plus. da alienaz.immobilizz.finanziarie</i>	-		-		-	
5	Oneri straordinari		(897)		-		(897)
	<i>di cui minus. da alienaz.immobilizz.finanziarie</i>	-		-		-	
6	Imposte		(7.298)		(2.910)		(10.208)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			11.176		(24.895)		(13.718)
7	Accantonamento/utilizzo fondi per l'att. di istituto:		-		-		-
Avanzo (disavanzo) residuo			11.176		(24.895)		(13.718)

Come si evince dalla prima colonna relativa al I° semestre la gestione dell'attività della Fondazione in tale periodo ha comportato un avanzo di gestione pari a euro 11.176.

In particolare si evidenzia che la Fondazione di Venezia ha versato contributi generici e specifici per un ammontare complessivo pari a euro 400.780 a fronte di costi (al netto dei ricavi relativi all'attività di fund raising sul Giornale delle Fondazioni) per un ammontare complessivo pari a euro 389.557 generando un avanzo di gestione pari a euro 11.176.

L'attività svolta dalla Fondazione nel corso del II° semestre evidenzia costi di competenza per un ammontare complessivo pari a euro 149.878 a fronte di proventi di competenza di euro 127.892 generando un disavanzo di euro 24.895 che, sommato all'avanzo positivo del primo semestre, porta la differenza tra costi e ricavi su base annua a evidenziare un disavanzo di gestione pari a € 13.718.

Analisi dei proventi e dei costi relativi all'attività del secondo semestre

In particolare i proventi sono relativi al contributo versato dalla Fondazione di Venezia di euro 122.000 a fronte dell'attività svolta dalla Fondazione nel II° semestre e quanto a euro 5.359 si riferiscono al contributo incassato dalla Fondazione nell'ambito dell'attività del Giornale delle Fondazioni.

a) compensi e rimborsi organi statutari	
Compensi e rimborsi amministratori	16.228
- compenso Presidente	
- compenso Consiglieri	-
- rimborsi spese e altri oneri	16.228
Compensi e rimborsi sindaci	4.543
- compenso revisore unico	4.543
- rimborsi spese e altri oneri	-
Totale	20.771

I compensi e rimborsi degli organi statutari si riferiscono quanto a euro 16.228 a rimborsi spese e altri oneri sostenuti dal Presidente nell'ambito della propria carica e quanto a euro 4.543 si riferiscono all'onere relativo al secondo semestre per l'attività svolta dal Revisore unico.

b) costo del personale	
- stipendi	16.782
- oneri sociali	4.668
- trattamento fine rapporto	1.070
- altri costi personale dipendente	476
Totale	22.995

I costi del personale ammontano a euro 22.995 e si riferiscono all'unico dipendente in capo alla Fondazione al 31 dicembre 2017.

c) costo per consulenti e collaboratori esterni	
consulenze amministrative	264
- gestione paghe e adempimenti amministrativi	264
consulenze legali e fiscali	-
- consulenze legali ordinarie	-
consulenze Internal Audit	-
- compenso Internal Audit	-
- rimborsi spese	-
altre consulenze	4.933
- consulenza digital marketing	4.682
- consulenza informatica generica	251
altre consulenze per l'attività istituzionale	17.534
- altre consulenze professionali	17.534
Totale	22.731

I costi per le collaborazioni e consulenze ammontano complessivamente a euro 22.731 e si riferiscono quanto a euro 264 alla gestione paghe, quanto a euro 251 a consulenze informatiche generiche afferenti al Giornale delle Fondazioni, quanto a euro 4.682 si riferisce a una consulenza in materia di marketing digitale. La voce include inoltre l'onere relativa ai collaboratori del Giornale delle Fondazioni per un ammontare pari a euro 17.534.

e) costi generali	
utenze	4.012
- energia elettrica	1.141
- utenze telefoniche	2.872
servizi	11.602
- pulizia	3.453
- sorveglianza	1.296
- manutenzioni e assistenza tecnica	-
- servizi postali	37
- servizio connessioni internet	6.816
- assicurazioni	-
altri costi di gestione	66.157
- cancelleria, stampati, materiali di consumo, beni durevoli e printing	708
- trasferte e ospitalità	1.284
- noleggi e affitti	21.585
- noleggi dotazioni hardware e software	10.995
- servizi di comunicazione	31.233
- abbonamenti e pubblicazioni	-
- altri	354
attività di intermediazione	1.600
- costi per attività di intermediazione fund raising	1.600
Totale	83.372

Gli altri oneri includono utenze per 4.012, servizi per euro 11.602, altri costi di gestione per euro 66.157 e oneri relativi all'attività di fund raising per euro 1.600

Tra gli "altri costi di gestione" sono inclusi oneri per trasferte e ospitalità per euro 1.284. In tale voce sono ricomprese le spese di trasferta dei collaboratori del Giornale delle Fondazioni oltre all'onere sostenuto in relazione all'ospitalità della delegazione Cinese per l'incontro dello scorso ottobre per euro 1.122.

La voce include inoltre noleggi e affitti, per euro 21.585 e si riferisce al canone di locazione dell'ufficio corrisposto a Polymnia Venezia S.r.l. inclusivo del rimborso delle spese condominiali. Include inoltre noleggi HW e SW riferiti al noleggio delle stampanti e del server per euro 10.995. I servizi di comunicazione per euro 31.233 comprendono prevalentemente le competenze corrisposte a una risorsa esterna per servizi di comunicazione istituzionale. La voce include inoltre altri costi di gestione relativi alle spese sostenute per la tenuta del conto corrente bancario per euro 354.

La voce include inoltre costi per attività di intermediazione relativi al fund raising per euro 1.600 relativi ai contributi ricevuti nel secondo semestre.

imposte	
- I.R.E.S.	-
- I.R.A.P.	2.839
- altre imposte e tasse	71
Totale	2.910

Le imposte sono riferite all'I.R.A.P. di competenza del periodo calcolata con metodo retributivo per euro 2.839 e a bolli e imposte sostitutive per euro 71.

Di seguito si propone una suddivisione per centri di costo relativa al I° semestre dove sono evidenziati il consuntivo previsto al 31 giugno 2017, il consuntivo effettivo a tale data, gli extra costi sostenuti dalla Fondazione a fronte di un contributo specifico versato da parte della Fondazione di Venezia e l'onere complessivo relativo all'attività svolta dalla Fondazione per attività riferibili al primo semestre.

Sottovoci	Consuntivo	Consuntivo	Voci di costo	Consuntivo
	01.01-30.06	01.01-30.06	extra budget I	01.01-30.06
	a luglio 2017	a marzo 2018	semestre	incluse voci
	<i>Contributo FOVE</i>		<i>Contributo</i>	<i>extra budget</i>
	<i>I semestre</i>		<i>specifico FOVE</i>	
	A	B	C	D
1.1 - Organi collegiali	140.141	142.031	-	142.031
1.2 - Personale	20.782	17.275	-	17.275
1. - Organi e personale	160.923	159.306	-	159.306
2.1 - Locazione e servizi immobiliari	26.935	26.664	-	26.664
2.2 - Utenze	10.053	7.611	9.113	16.724
2.3 - Hardware e software	17.243	17.763	-	17.763
2.4 - Altri costi di gestione	2.620	2.336	-	2.336
2. - Costi Generali	56.851	54.374	9.113	63.486
3.1 - Servizi legali, professionali e istituzionali	3.005	3.272	609	3.881
3. - Servizi legali, professionali e istituzionali	3.005	3.272	609	3.881
4.1 - Imposte e tasse	7.215	7.215	83	7.298
4.2 - Ammortamenti e svalutazioni	-	-	1.286	1.286
4.3 - Varie e imprevisti	-	-	-	-
4. - Imposte, tasse, amm.ti, svalutaz. e contingency	7.215	7.215	1.369	8.585
5.1 - Ricerche fonti e materiali	13.776	13.776	1.900	15.675
5.2 - Acquisti licenze d'uso	5.124	5.124	-	5.124
5.3 - Acquisizione e conservazioni contenuti digitali e networking istituzionale	58.249	45.886	6.704	52.590
5.4 - Trasferte e formazione staff museo	5.732	5.706	855	6.561
5.5 - Comitato tecnico-scientifico M9	2.150	2.150	-	2.150
5. - Acquisizione e conservazione contenuti digitali e networking	85.031	72.641	9.459	82.101
6.1 - ICT/Exhibition/ Interaction Design	414	414	-	414
6.2 - Innovation Retail	-	-	-	-
6.4 - Progettazione Digital Library	922	922	456	1.378
6. - Progettazione sist. e ICT per la conservazione dei contenuti digitali	1.336	1.336	456	1.792
7.1 - Attività di ricerca ed editoriali	-	-	-	-
7.2 - Attività didattiche	-	-	-	-
7.3 - Attività educative	-	-	-	-
7. - Attività di ricerca, educazione e didattica	-	-	-	-
8.1 - Produzione materiali informativi	-	-	-	-
8.2 - Presentazioni ed eventi	1.884	1.986	-	1.986
8.3 - Comunicazione, marketing e fund raising	43.798	43.798	-	43.798
8.4 - Comunicazione web	19.733	24.669	-	24.669
8. - Comunicazione, marketing e fund raising	65.414	70.453	-	70.453
Totale	379.774	368.598	21.006	389.604

TAVOLE DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		11.691		61.244
	b) macchine elettroniche e hardware	11.691		15.128	
	e) oneri pluriennali M9	-		46.116	
2	Immobilizzazioni finanziarie		200.136		217.663
	b) titoli di debito	-		17.559	
	c) altre immobilizzazioni finanziarie	200.136		200.104	
4	Crediti		106.258		132.808
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	106.258		132.808	
5	Disponibilità liquide		51.941		31.123
6	Ratei e risconti attivi		2.334		4.730
TOTALE ATTIVITA'			372.359		447.567

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Patrimonio netto		247.610		261.328
	a) fondo di dotazione	258.228		258.228	
	b) riserva per l'integrità del patrimonio	3.100		3.100	
	c) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(13.718)		-	
2	Fondi per l'attività di istituto		-		-
	a) fondo per iniziative istituzionali	-		-	
3	Fondi per rischi ed oneri		1.000		-
	- altri				
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		25.556		24.569
5	Debiti		98.193		161.670
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	98.193		161.670	
TOTALE PASSIVITA'			372.359		447.567

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	Interessi e proventi assimilati		533		94
	a da immobilizzazioni finanziarie	-		87	
	b da strumenti finanziari non immobilizzati	528		-	
	c da crediti e disponibilità liquide	5		6	
2	Altri proventi		539.039		471.361
	<i>di cui contributi da parte di FOVE a copertura I semestre</i>	379.774		471.361	
	<i>di cui contributi da parte di FOVE a copertura II semestre</i>	122.000			
	<i>di cui contributi specifici da parte di FOVE</i>	21.006			
	<i>di cui ricavi da Giornale delle Fondazioni</i>	16.259			
3	Oneri:		(542.185)		(513.012)
	a compensi e rimborsi spese organi statuari	(157.603)		(213.418)	
	b per il personale	(95.533)		(69.113)	
	c per consulenti e collaboratori esterni	(90.194)		(95.199)	
	d per servizi di gestione del patrimonio	-		-	
	e interessi passivi e altri oneri finanziari	(26)		-	
	f commissioni di negoziazione	-		-	
	g ammortamenti	(1.286)		(1.795)	
	h accantonamenti	(1.000)		-	
	i altri oneri	(196.544)		(133.487)	
4	Proventi straordinari		-		103
	<i>di cui plusvalenze da alienaz.immobilizz.finanziarie</i>	-		-	
5	Oneri straordinari		(897)		-
	<i>di cui minusvalenze da alienaz.immobilizz.finanziarie</i>	-		-	
6	Imposte		(10.208)		(8.914)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio			(13.718)		(50.369)
7	Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività di istituto:		-		50.369
Avanzo (disavanzo) residuo			(13.718)		-

RENDICONTO FINANZIARIO

31.12.2017

accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	-
utilizzo dei fondi per l'attività di istituto	(13.718)
Avanzo di esercizio	(13.718)
ammortamenti e altri accantonamenti	2.286
incremento/(decremento) del TFR	988
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	2.396
decremento/(incremento) crediti di gestione	26.550
incremento/(decremento) debiti di gestione	(63.477)
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	(44.975)
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	48.267
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	17.527
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-
B) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	65.793
C) Liquidità generata (assorbita) (A+B)	20.818
D) Disponibilità liquide al 01 gennaio	31.123
Disponibilità liquide al 31 dicembre (C+D)	51.941

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DEL BILANCIO

Redazione e principi del bilancio

Il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa** in ottemperanza ai principi e alle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti in quanto applicabili. E' corredato altresì dal **rendiconto finanziario** che fornisce informazioni sulla genesi e l'utilizzo dei flussi finanziari dell'ente.

Il bilancio è redatto con intenti di **chiarezza** e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione **patrimoniale**, la situazione **finanziaria** e il **risultato economico** dell'esercizio.

Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e fa riferimento allo schema di conto economico redatto in forma scalare utilizzato dagli enti non commerciali che individua una grandezza denominata avanzo o disavanzo di esercizio come somma algebrica derivante dalla giustapposizione di proventi e costi, e tenendo conto delle disposizioni contenute nell'artt. 5, 6 e 13 dello Stuto vigente.

Sono pertanto computati fra gli elementi positivi di reddito sia gli utilizzi di fondi accantonati per l'attività istituzionale derivanti da avanzi pregressi sia i contributi ricevuti a qualsiasi titolo provenienti da terzi.

La rilevazione dei **proventi** e degli **oneri**, siano essi di funzionamento o connessi all'attività istituzionale, avviene nel rispetto del **principio di competenza**, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del **principio di prudenza**, anche in funzione della **conservazione del valore del patrimonio** della Fondazione.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

Criteri di valutazione

- La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività.
- I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.
- Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le **immobilizzazioni**, al costo d'acquisto Le **immobilizzazioni** che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino di **valore durevolmente inferiore** a quello contabilizzato sono svalutate a tale minor

valore. Questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

- Il costo delle immobilizzazioni **materiali e immateriali** la cui utilizzazione è limitata nel tempo, non imputato direttamente a conto economico, è **sistematicamente ammortizzato** in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di **manutenzione** aventi natura **ordinaria** sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura **straordinaria** sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
- Le immobilizzazioni costituite da **immobili e beni artistici**, se presenti, non sono ammortizzate.
- Le **attività che non costituiscono immobilizzazioni** sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio.
- Gli **strumenti finanziari quotati** (comprese le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio – OICR) e **non immobilizzati** sono iscritti al costo medio di acquisizione. Essi vengono valutati, compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, al minore tra il suddetto costo e il corrispondente *fair value* calcolato come valore di mercato rilevato al corso di borsa dell'ultimo giorno utile dell'esercizio o in alternativa al valore medio dell'ultimo mese dell'esercizio, ovvero – ove alienati nel periodo immediatamente successivo, prima dell'approvazione del bilancio – al minor costo della effettiva transazione.
- I **crediti e i debiti**, le **poste attive e passive** in genere, sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I **proventi** sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.
- I **costi** sono al lordo dell'IVA. in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.
- Gli impegni per **interventi istituzionali pluriennali** trovano collocazione tra i conti d'ordine, così come gli impegni relativi a transazioni che troveranno perfezionamento nei futuri esercizi.

Nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali.

I dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

STATO PATRIMONIALE AL 31 dicembre 2017

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

1.b) Mobili, arredi, macchine elettroniche e hardware

consistenza al 1° gennaio 2017 (lorda)	26.735
fondo ammortamento al 1° gennaio 2017	(11.608)
consistenza al 1° gennaio 2017 (netta)	15.128
acquisti (alienazioni) effettuati nell'esercizio	(3.238)
scarico fondo ammortamento beni alienati ammortizzati	1.088
ammortamento a carico del corrente esercizio	(1.286)
valore al 31 dicembre 2017	11.691

1.e) oneri pluriennali M9

consistenza al 1° gennaio 2017 (netta)	46.116
acquisti (alienazioni) effettuati nell'esercizio	(46.116)
ammortamento a carico del corrente esercizio	-
valore al 31 dicembre 2017	-

TOTALE A BILANCIO	11.691
--------------------------	---------------

Le immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 11.691 e sono composti da macchine elettroniche e hardware e mobili.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti PC acquistati nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi euro 10.875 iscritti alla voce 1.b del bilancio e già ammortizzati per euro 1.088.

Negli ultimi mesi dell'esercizio sono stati inoltre acquistati mobili e arredi d'ufficio per complessivi euro 7.637.

Nel corso dell'esercizio gli oneri pluriennali riferiti al progetto M9 sostenuti dalla Fondazione Venezia 2000 nel precedente esercizio per l'attività di progettazione e definizione dello *storytelling* relativo ai contenuti di M9 sono ceduti a Polymnia Venezia S.r.l. per un ammontare complessivo pari a euro 46.116.

2. Immobilizzazioni finanziarie	
b) Titoli di debito	
valore al 1° gennaio 2017	17.559
acquisizioni nel corso dell'esercizio	-
cessioni nel corso dell'esercizio	(17.559)
valore al 31 dicembre 2017	-
c) Altre immobilizzazioni finanziarie	
valore al 1° gennaio 2017	-
acquisizioni nel corso dell'esercizio	200.104
acquisti (cessioni) nel corso dell'esercizio	32
valore al 31 dicembre 2017	200.136
TOTALE A BILANCIO	200.136

La voce quanto a euro 200.000 si riferisce al valore di acquisto di una polizza a capitalizzazione emessa da Assicurazioni Generali e quanto a euro 136 si riferisce a depositi cauzionali.

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati a scadenza euro 17.559 pari al valore di acquisto, avvenuto nel corso del 2013, di nominali euro 18.000 di CCTE OTT.2017 a tasso variabile acquistati al prezzo di euro 97,55 realizzando una plusvalenza pari a euro 436.

4. Crediti	
valore al 1° gennaio 2017	132.808
variazioni intervenute nell'esercizio	(26.550)
valore al 31 dicembre 2017	106.258
TOTALE A BILANCIO	106.258

I crediti al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 106.258. A seguire una tabella che presenta il dettaglio della composizione dei crediti a bilancio:

4. Crediti (dettaglio)	
- esigibili entro il successivo esercizio	106.258
crediti di funzionamento e diversi	64.205
crediti verso Fondazione di Venezia per contributi da ricevere	41.943
crediti verso l'erario	110
- non esigibili entro il successivo esercizio	-
crediti a medio lungo termine	-
TOTALE A BILANCIO	106.258

La voce crediti di funzionamento e diversi si riferisce quanto a euro 58.000 a un credito verso gli Organi rilevato sulla base di un ricalcolo dei compensi effettuato dopo la chiusura dell'esercizio. La voce si riferisce inoltre quanto a euro 3.142 a crediti per carnet aerei e ferroviari; quanto a euro 3.050 a crediti relativi a fatture emesse nell'ambito dell'attività del Giornale delle Fondazioni e quanto a euro 13 ad altri crediti di funzionamento. I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo stanziato e non ancora liquidato da parte della Fondazione di Venezia al 31 dicembre 2017. I crediti verso l'erario si riferiscono a crediti per IVA su acquisti.

5. Disponibilità liquide	
valore al 1° gennaio 2017	31.123
variazioni intervenute nell'esercizio	20.818
valore al 31 dicembre 2017	51.941
TOTALE A BILANCIO	51.941

5. Disponibilità liquide	
- conti correnti bancari	51.362
Carive c/c 660540	51.362
Carive carta superflash	-
- valori in cassa	579
cassa e valori bollati	579
TOTALE A BILANCIO	51.941

La voce Disponibilità liquide, accoglie il saldo del conto corrente bancario Carive 660540 per un ammontare pari a euro 51.362 oltre a 350 euro relativi alla cassa contanti e a valori bollati.

6. Ratei e risconti attivi	
Ratei attivi	
valore al 1° gennaio 2017	-
variazioni intervenute nell'esercizio	-
valore al 31 dicembre 2017	-
Risconti attivi	
valore al 1° gennaio 2017	4.730
variazioni intervenute nell'esercizio	(2.396)
valore al 31 dicembre 2017	2.334
TOTALE A BILANCIO	2.334

La voce Risconti attivi si riferisce a costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2017, in parte di competenza del prossimo esercizio.

TOTALE DELL'ATTIVO:

EURO 372.359

PASSIVO

1. Patrimonio Netto

a) fondo di dotazione	
valore al 1° gennaio 2017	258.228
variazioni intervenute nell'esercizio	-
valore al 31 dicembre 2017	258.228
b) riserva integrità patrimonio	
valore al 1° gennaio 2017	3.100
variazioni intervenute nell'esercizio	-
valore al 31 dicembre 2017	3.100
c) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	
valore al 1° gennaio 2017	-
variazioni intervenute nell'esercizio	(13.718)
valore al 31 dicembre 2017	(13.718)
TOTALE A BILANCIO	247.610

Il Patrimonio Netto della Fondazione Venezia 2000 è costituito innanzi tutto dal fondo di dotazione, pari a euro 258.228. La voce del Patrimonio Netto comprende inoltre la riserva per l'integrità del patrimonio per un ammontare pari a euro 3.100. Accoglie inoltre il disavanzo dell'esercizio 2017 portato a nuovo per un ammontare pari a euro 13.718

3. Fondo per rischi e oneri

valore al 1° gennaio 2017	-
variazioni intervenute nell'esercizio	1.000
valore al 31 dicembre 2017	1.000

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale effettuato nel corso dell'esercizio per un ammontare pari a euro 1.000 relativo all'onere atteso per il recesso anticipato da alcuni contratti di telefonia mobile sottoscritti nel corso dell'esercizio 2016 con TIM.

4. Trattamento di fine rapporto

valore al 1° gennaio 2017	24.569
variazioni intervenute nell'esercizio	988
valore al 31 dicembre 2017	25.556

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato annualmente per il TFR dell'unica dipendente della Fondazione assunta a tempo indeterminato.

5. Debiti	
valore al 1° gennaio 2017	161.670
variazioni intervenute nell'esercizio	(63.477)
valore al 31 dicembre 2017	98.193

5. Debiti (dettaglio)	
debiti per imposte dirette	
debiti per IRES di competenza	-
debiti per IRAP di competenza	1.440
debiti per IVA	110
valore al 31 dicembre 2017	1.550
debiti per ritenute fiscali e previdenziali	
debiti per ritenute da versare	10.969
valore al 31 dicembre 2017	10.969
debiti di funzionamento e diversi	
fornitori e terzi da liquidare	61.223
debiti diversi	112
debiti verso amministratori	22.402
oneri relativi al personale	1.937
valore al 31 dicembre 2017	85.674
TOTALE A BILANCIO	98.193

TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO:

EURO 372.359

CONTO ECONOMICO al 31.12.2017

1. Interessi e proventi assimilati (euro 533)

La voce comprende quanto a euro 92 interessi su titoli obbligazioni non immobilizzati e quanto a euro 5 relativi a interessi attivi su disponibilità in conto corrente. La voce include inoltre quanto a euro 436 la plusvalenza netta realizzata dal rimborso a scadenza di nominali 18.000 CCTE.

2. Altri proventi (euro 539.039)

La voce si riferisce quanto a euro 522.780 ai contributi ricevuti dalla Fondazione di Venezia a sostegno dell'attività dell'esercizio 2017 svolta della Fondazione e quanto a euro 16.259 si riferisce a contributi ricevuti a sostegno dell'attività del Giornale delle Fondazioni.

In particolare per quanto riguarda i contributi ricevuti dalla Fondazione di Venezia questi sono relativi al sostegno dell'attività della Fondazione svolta nel corso del primo semestre del 2017 per euro 379.774, al sostegno dell'attività della Fondazione svolta nel corso del secondo semestre del 2017 per euro 122.000 e i rimanenti euro 21.006 sono relativi alla copertura di alcune specifiche voci di costo non già ricomprese nel budget relativo al primo semestre la cui competenza tuttavia non può essere imputata all'attività svolta nel corso del secondo semestre.

3. Oneri (euro 542.185)

Gli oneri ammontano a euro **542.185** e sono composti dalle seguenti voci:

a) compensi e rimborsi organi statutari	
Compensi e rimborsi amministratori	148.518
- compenso Presidente	58.001
- compenso Consiglieri	46.252
- rimborsi spese e altri oneri	44.265
Compensi e rimborsi sindaci	9.086
- compenso revisore unico	9.086
- rimborsi spese e altri oneri	-
Totale	157.603

I compensi e rimborsi degli organi statutari includono il compenso corrisposto al Presidente nel primo semestre oltre all'onere relativo ai consiglieri, ivi incluso quello del Consigliere Delegato, della Fondazione per il periodo di competenza.

La voce include inoltre rimborsi spese e gli altri oneri relativi all'attività degli organi sociali.

b) costo del personale	
- stipendi	73.941
- oneri sociali	16.578
- trattamento fine rapporto	1.070
- altri costi personale dipendente	3.945
Totale	95.533

Il costo del personale dipendente si riferisce all'onere relativo ai dipendenti della Fondazione. In particolare al 1° gennaio 2017 la Fondazione aveva in capo una dipendente assunta a tempo indeterminato in base al CCNL di Servizi e del Commercio e due risorse assunte a tempo indeterminato

in base al CCNL di Federculture. Nel corso del mese di aprile la Fondazione ha assunto a tempo indeterminato in base al CCNL di Federculture due nuove risorse.

A partire dal 1° agosto 2017 tutti e quattro i contratti di lavoro stipulati con i dipendenti assunti a tempo indeterminato in base al CCNL di Federculture sono stati ceduti a Polymnia Venezia S.r.l., società strumentale della Fondazione di Venezia, che si è accollata anche l'onere relativo al TFR maturato dal 1° gennaio 2017 al momento della cessione del contratto. Per tale motivo l'onere relativo al TFR per un ammontare pari a euro 1.070 si riferisce unicamente alla dipendente assunta a tempo indeterminato in capo alla società al 31 dicembre 2017.

Gli altri costi riferiti al personale dipendente sono relativi ai buoni pasto corrisposti nel corso dell'anno ai dipendenti della Fondazione.

c) costo per consulenti e collaboratori esterni	
consulenze amministrative	2.445
- gestione paghe e adempimenti amministrativi	2.445
consulenze legali e fiscali	-
- consulenze legali ordinarie	
consulenze Internal Audit	209
- compenso Internal Audit	209
- rimborsi spese	-
altre consulenze	14.076
- consulenza digital marketing	4.682
- consulenza informatica generica	9.394
altre consulenze per l'attività istituzionale	73.464
- altre consulenze professionali	73.464
Totale	90.194

La voce comprende le parcelle dello studio professionale per la gestione dei cedolini paga del personale, degli Organi e dei collaboratori diversi dalle partite IVA per 2.445, i compensi e rimborsi spese dell'Internal Audit per il periodo 1 gennaio – 31 maggio 2017 per euro 209, alcune consulenze informatiche relative alla gestione dell'extranet, del Giornale delle Fondazioni e di altre attività, per euro 9.394 e una consulenza relativa al marketing digitale per euro 4.682 sostenuta nel corso del secondo semestre.

La voce comprende inoltre altre consulenze professionali per l'attività istituzionale per un ammontare pari a euro 73.464 così ripartiti:

- collaboratori del Giornale delle Fondazioni	euro	37.090
- consulenze legate alla gestione integrata del progetto M9	euro	12.688
- esperti esterni per la ricerca di fonti e materiali fotografici per M9	euro	9.150
- curatori di sezione e altre consulenze legate a M9	euro	14.536

d) ammortamenti	
ammortamenti	1.286
- ammortamento macchine elettroniche e hardware	1.286
Totale	1.286

La voce si riferisce all'ammortamento dei PC di proprietà della società. Non si è provveduto all'ammortamento della mobilia acquistata nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio.

e) costi generali	
utenze	12.057
- energia elettrica	2.482
- utenze telefoniche	9.575
servizi	27.928
- pulizia	6.893
- sorveglianza	2.591
- manutenzioni e assistenza tecnica	1.598
- servizi postali	77
- servizio connessioni internet	15.007
- assicurazioni	1.761
altri costi di gestione	151.689
- cancelleria, stampati, materiali di consumo, beni durevoli e printing	1.729
- trasferte e ospitalità	8.202
- noleggi e affitti	43.513
- noleggi dotazioni hardware e software	33.821
- servizi di comunicazione	62.597
- abbonamenti e pubblicazioni	813
- altri	1.014
attività di intermediazione	4.870
- costi per attività di intermediazione fund raising	4.870
Totale	196.544

Si segnalano costi per utenze (energia elettrica e utenze telefoniche) relative agli uffici della Fondazione presso Brenta Vecchia per euro 12.057; costi per servizi, inclusi pulizia, sorveglianza, manutenzioni tecniche delle attrezzature d'ufficio, connessioni a internet, assicurazioni e altre per euro 27.928. Quanto agli "altri costi di gestione" questi si riferiscono a costi per l'attività ordinaria degli uffici per euro 1.729, oneri per trasferte e ospitalità per euro 8.292. In questa voce sono ricomprese le spese di trasferta dei collaboratori e del personale per attività istituzionali, le ospitalità dei consulenti ed esperti esterni in relazione all'attività svolta dalla Fondazione nell'ambito di M9 nel corso del primo semestre oltre che i rimborsi spese dei collaboratori del Giornale delle Fondazioni. La voce noleggi e affitti, per euro 43.513 si riferisce al canone di locazione dell'ufficio corrisposto a Polymnia Venezia S.r.l. inclusivo del rimborso delle spese condominiali. I noleggi HW e SW si riferiscono al noleggio delle stampanti e al noleggio degli spazi virtuali in cloud. I servizi di comunicazione comprendono prevalentemente le competenze corrisposte a una risorsa esterna per

servizi di comunicazione istituzionale. Gli abbonamenti e le pubblicazioni si riferiscono ad acquisiti di libri e di quotidiani on line. La voce "altri" include in via prevalente le spese sostenute per la tenuta del conto corrente bancario.

4. Proventi straordinari (euro -)

5. Oneri straordinari (euro 897)

Nell'esercizio sono stati rilevati oneri di natura straordinaria per euro 897 e si riferiscono a costi relativi agli esercizi precedenti relativi a utenze telefoniche e rimborsi spese degli organi.

6. Imposte (euro 10.208)

imposte	
- I.R.E.S.	-
- I.R.A.P.	9.839
- altre imposte e tasse	369
Totale	10.208

Le imposte sono riferite all'I.R.A.P. di competenza calcolata con metodo retributivo per euro 9.839 e a bolli e imposte sostitutive per euro 369.

Avanzo dell'esercizio

La Fondazione chiude l'esercizio con un avanzo negativo di euro 13.718.

Disavanzo residuo: euro 13.718

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2017

La liquidità della Fondazione, al netto dell'erogazione liquidata dalla Fondazione di Venezia a copertura dei costi dell'esercizio, è stata assorbita dagli interventi di natura istituzionale dell'esercizio per euro 44.975 ed è stata alimentata dai disinvestimenti di natura patrimoniale rappresentati dal trasferimento a Polymnia Venezia S.r.l. di oneri pluriennali di M9 e dalla cessione alla stessa società di dotazioni hardware per gli uffici, per complessivi euro 65.793.

La liquidità complessivamente generata è stata pertanto pari a 20.818 come dimostra la variazione delle disponibilità liquide che passa da euro 31.123 a euro 51.941.

Fondazione Venezia 2000

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

FONDAZIONE VENEZIA 2000
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo in data odierna e precedentemente già messo a disposizione del sottoscritto Revisore Unico dalla amministrazione in bozza, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Relazione Illustrativa del Consiglio Direttivo.

Per quanto concerne i valori presenta le seguenti risultanze contabili:

(dati espressi in unità di euro)

Stato Patrimoniale	
Attivo	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali (al netto ammortamenti)	11.691
Immobilizzazioni finanziarie	200.136
Strumenti finanziari non immobilizzati	-
Crediti	106.258
Disponibilità liquide	51.941
Ratei e risconti	2.334
Totale Attivo	372.359
Passivo e Patrimonio Netto	
Patrimonio Netto	247.610
Fondi per l'attività di istituto	-
Fondi per rischi e oneri	1.000
Trattamento Fine Rapporto	25.556
Debiti	98.193
Totale Passivo	372.359
Conto Economico	
Entrate e ricavi:	
Contributi	522.780
Proventi finanziari	533
Altri proventi	16.259
Oneri di funzionamento	(542.185)
Proventi straordinari	-
Oneri straordinari	(897)
Imposte e tasse	(10.208)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(13.718)

Il bilancio corrisponde alle risultanze contabili e i criteri adottati per la sua formazione sono in linea con quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente ed in particolare segnaliamo quanto segue:

- a) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e risultano totalmente ammortizzate;
- b) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione od al valore di conferimento, rettificato dagli ammortamenti accumulati determinati con aliquota costante in relazione al deperimento fisico ed economico degli stessi;

- c) i depositi bancari sono iscritti al valore nominale;
- d) i crediti e i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale;
- e) i titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione inferiore rispetto alla loro quotazione alla data di chiusura del bilancio;
- f) lo stanziamento a fronte delle indennità spettanti al personale al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato è stato effettuato in base alle obbligazioni assunte secondo quanto previsto dal contratto di lavoro applicato e dalla normativa vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo;
- g) il fondo per spese per iniziative istituzionali è relativo agli accantonamenti disposti per iniziative da avviare nei futuri esercizi.

Nella formazione del bilancio sono stati rispettati i criteri di prudenza nelle valutazioni e il principio di competenza economica.

Si attesta che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Nel corso dell'esercizio il sottoscritto ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed ha effettuato le verifiche di competenza, accertando la sostanziale regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali.

Si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio nelle cifre sopraesposte.

Venezia, 21 marzo 2018.

Il Revisore Unico
(Dott. Renato Murer)

